

FONDAZIONE “RENATO PIATTI” ONLUS

SEDE LEGALE: VIA F. CRISPI, 4

21100 VARESE

CODICE FISCALE E PARTITA IVA **02520380128**

RELAZIONE DI MISSIONE DELL’ESERCIZIO 2024

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L’Ente cui il presente bilancio si riferisce si qualifica come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) ai sensi del Dlgs 460/97 e come tale risulta iscritto alla Anagrafe unica delle onlus di cui all’art. 11 del Dlgs 460/97. Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 101 e 104 del Dlgs 117/2017, dall’interpretazione autentica fornita dall’art. 5-sexies del DL 148/2017, nonché dal DD 561/2021, l’ente mantiene la propria iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus e con essa la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Quanto sopra comporta che lo statuto dell’ente e conseguentemente le attività concretamente dallo stesso poste in essere, rimangano vincolate alle previsioni del Dlgs 460/97.

L’ente è istituito nella forma giuridica della Fondazione (art. 14 e seguenti del Codice civile), dotato di personalità giuridica ed iscritto al n. 683 del Registro regionale delle persone giuridiche private di Regione Lombardia.

1.1.a) Missione perseguita

L’ente, in coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell’assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria.

La Fondazione opera nell’ambito territoriale della Regione Lombardia, nell’ATS Insubria e ATS Città Metropolitana di Milano.

1.1.b) Attività di interesse generale di cui all’art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto

In ragione della qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) e del ricorrere dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all’ente è consentito lo svolgimento delle sole attività statutariamente previste, le quali devono risultare coerenti con quelle stabilite dalla lettera a) comma 1 art. 10 del Dlgs 460/97.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell’ente prevede:

“promuovere, costituire ed amministrare servizi a rilievo sanitario, socio-sanitario integrato, socio assistenziale e sociale anche in forma congiunta idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati”

1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

In coerenza con quanto previsto dal DD 561/2021, l'ente non risulta ancora iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del Dlgs 117/2017 ma conserva, nel cosiddetto periodo transitorio stabilito dall'art. 101 e seguenti del Dlgs 117/2017, l'iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus di cui all'art. 11 del Dlgs 460/97.

1.1.d) Regime fiscale adottato

In considerazione della qualifica di onlus e delle previsioni dell'art. 12 del Dlgs 460/97, non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel proseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. Inoltre, i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 si sono applicate le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo.

Sotto il profilo IRAP l'ente, in quanto onlus, gode dell'esenzione prevista dalla normativa emanata dalla Regione Lombardia.

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere dall'ente sono annoverabili tra quelle esenti di cui all'art. 10 DPR 633/72.

1.1.e) Sedi

L'Ente ha sede legale in Varese, Via Francesco Crispi, 4 e svolge le proprie attività presso 10 unità operative:

- in quella di Via Monte Cristallo, 26 - Varese dove trova collocazione una RSD,
- in quella di Via Lombardia, 14 – Sesto Calende (VA) dove trova collocazione una RSD,
- in quella di Via Giovanni Macchi, 12 - Varese dove trovano collocazione una CSS e un CDD,
- in quella di Via Angelo e Anna Magnani, 6 - Varese dove trova collocazione un CDD,
- in quella di Via G.B. Pergolesi, 26 – Besozzo (VA) dove trovano collocazione un CDD e un CTRS,
- in quella di Via S. Francesco, 7 – Melegnano (MI) dove trovano collocazione una CSS e un CDD,
- in quella di Via Cirene, 1 - Varese dove trova collocazione una CT,
- in quella di Via Piombina, 16 – Busto Arsizio (VA) dove trovano collocazione tre CSS e una residenza "dopo di noi" legge 112/2016,
- in quella di Via Bernardo Rucellai, 36 - Milano dove trova collocazione un CTRS, e un centro per attività riabilitative ambulatoriali a favore di persone con disabilità
- in quella di Via Francesco Crispi, 4 dove oltre la sede trovano collocazione una CSS, un CTRS e un centro per attività riabilitative ambulatoriali a favore di persone con disabilità.

1.1.f) Attività svolte

In coerenza con le previsioni statutarie l'ente svolge attività di assistenza socio-assistenziale e socio sanitaria tramite la gestione:

- di RSD (Residenza Sanitaria per Disabili);
- di CDD (Centro Diurno per Disabili);
- di CSS (Comunità Socio Sanitaria);

- di CTRS (Centro Terapeutico e Riabilitativo Semiresidenziale);
- di CT (Comunità Terapeutica);
- di gruppi appartamenti per la vita indipendente legge 112/2016 "dopo di noi";
- attività riabilitative domiciliari e ambulatoriali a favore di persone con disabilità

1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017

Le attività di cui al punto precedente, sono annoverabili tra quelle previste dalla lettera a) comma 1 art. 10 Dlgs 460/97, con particolare riferimento ai seguenti settori:

1) assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Dette attività risultano inoltre coerenti con quelle previste dall'art. 5 Dlgs 117/2017 con particolare riferimento al comma 1 lettere a. – c.

1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017

In considerazione del fatto che la Fondazione Renato Piatti Onlus si trova ad applicare il regime transitorio delle onlus previsto dal D.lgs. 117/2017 ed in ragione quindi della qualifica onlus, e dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all'ente risulta preclusa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del comma 1 art. 10 Dlgs 460/97 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017

L'ente pone in essere un'attività di raccolta fondi svolta in forma organizzata e sistematica mediante tecniche professionali. (vedi punto 5.2)

1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'ente non pone in essere attività nei confronti dei propri fondatori essendo l'attività svolta nei confronti di soggetti terzi.

2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)

In coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, il fine statutario dell'ente è l'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale.

Fondazione Renato Piatti onlus è stata costituita nel 1999 a Varese per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione gestisce 18 unità di offerta (Centri) nelle province di Varese e Milano, tutte accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipes multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale

alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L'impegno degli operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

L'area della presa in carico e sociale e l'attività di accoglienza e accompagnamento per le Famiglie rispondono a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare.

Fondazione Piatti è un ente a marchio Anffas (Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

La Fondazione si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas e nella sua finalità statutaria di garantire alle persone in condizione di disabilità intellettiva e/o relazionale, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico, del comportamento e alle loro famiglie, la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza e il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

La missione di Fondazione Renato Piatti è far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

L'approccio culturale adottato si fonda sul prendersi cura della persona nella sua unicità e globalità secondo il modello dei diritti umani, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul coinvolgimento della comunità secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione offre, in forma pubblica e privatistica, servizi di riabilitazione, cura e assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento e sostegno alle famiglie nell'ambito dell'approccio complessivo di presa in carico della persona e della famiglia.

La Fondazione riconosce l'importanza della valorizzazione della dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri collaboratori, in una prospettiva di reciproco beneficio; si impegna a favorire la continuità e la qualità della vita lavorativa e a promuovere senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità.

La Fondazione promuove attivamente presso i propri interlocutori (stakeholder) la condivisione dei propri valori e del senso del proprio operare e ricerca comportamenti ad essi sempre più coerenti.

I valori

Centralità della persona	L'unicità, la considerazione e il rispetto della persona sono al centro della nostra missione, ancor prima delle sue condizioni di salute e sociali. Adottando una visione olistica dell'individuo e rispettando i diritti civili fondamentali, ci impegniamo a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della loro vita.
Solidarietà sociale e prossimità	Noi della Fondazione Renato Piatti crediamo fermamente nel valore della prossimità, un concetto che va oltre la semplice vicinanza fisica e si radica in un profondo senso di responsabilità collettiva e individuale. Tutta la governance, ma anche ogni operatore, volontario e persona che a diverso titolo contribuisce alla nostra missione, si impegna per realizzare le migliori condizioni di vita per le persone con disabilità

intellettive, disturbi del neurosviluppo e autismo e delle loro famiglie, ponendo al centro della propria azione la cura e il benessere di tutta la comunità.

Attraverso una relazione di reciproca fiducia e sostegno, desideriamo che ogni membro della comunità si senta parte integrante di un unico grande “noi”, dove la solidarietà sociale sia un valore condiviso affinché i bisogni delle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità e delle loro famiglie possano trovare ovunque ascolto, accoglienza e le migliori opportunità per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Inclusione e accoglienza

In Fondazione Renato Piatti adottiamo un approccio aperto e neutrale, nei confronti di ideologie, orientamenti politici e scelte religiose. Ogni individuo è infatti accolto e rispettato nella propria unicità in un ambiente che valorizza la diversità e promuove come propri principi quelli dell’inclusione, dell’accessibilità e della qualità della vita dove ogni voce è ascoltata e ogni esperienza valorizzata.

Affidabilità e credibilità

Operiamo con la consapevolezza che la fiducia accordataci da famiglie, istituzioni, sostenitori e la comunità tutta sia fondata sulla nostra capacità di garantire la massima accessibilità, qualità, continuità e sostenibilità dei servizi che offriamo. Un obiettivo che perseguiamo attraverso la professionalità e la motivazione del nostro management e di tutti i nostri collaboratori nella realizzazione delle attività programmate e nella costante valutazione e prevenzione dei rischi legati al nostro operato e al contesto di riferimento, sempre più sfidante.

La nostra solidità organizzativa ed economica, insieme a un approccio attento e competente, è quindi fondamentale per garantire la massima qualità dei servizi dedicati alle persone di cui ci prendiamo cura e alle loro famiglie per le quali vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento sicuro e affidabile, in grado di rispondere con professionalità e responsabilità ai loro bisogni.

Trasparenza e responsabilità

In Fondazione Renato Piatti, l’integrità guida ogni nostra azione. Nella gestione delle attività cliniche, amministrative e organizzative tutti gli amministratori, management e operatori di Fondazione Renato Piatti si attengono a rigorosi principi etici. Ci impegniamo a operare con trasparenza e a perseguire costantemente le migliori pratiche, garantendo così un servizio di alta qualità a beneficio di tutti.

2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - (punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017.

2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell’attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo “1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017” della presente Relazione di Missione.

3 - ILLUSTRAZIONE DELL’ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL’ENTE E DELLE MODALITA’ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA’ STATUTARIE

3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<u>Situazione dell'ente</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Variazione</u>
1) Situazione patrimoniale	19.535.052	18.956.958	+578.094
Rapporto PN/Fondo dotazione	376	365	+11
2) Situazione finanziaria	4.226.541	6.632.371	-2.405.830
3) Situazione economica	717.837	499.105	+218.732

Sulla base dei dati che precedono emerge una situazione patrimoniale dell'Ente estremamente solida, dato che il patrimonio netto della Fondazione si assesta su valori significativi.

Il risultato economico della gestione è riconducibile essenzialmente, sul lato dei proventi, all'incremento dei posti a contratto nelle strutture sanitarie accreditate, al riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali nelle strutture residenziali ed allo sviluppo dell'attività ambulatoriale. Sul fronte dei costi si è assistito ad una crescita del costo del lavoro per personale dipendente e del costo per l'impiego di figure professionali esterne a seguito dell'incremento delle prestazioni erogate.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva seppur in diminuzione per effetto dell'utilizzo di parte della liquidità per l'acquisizione dell'immobile di Sesto Calende.

<u>Descrizione</u>	<u>31/12/2024</u>	
terreni e fabbricati	11.905.900	
impianti e macchinari	748.809	
attrezzature	223.254	
altri beni	911.466	
immobilizzazioni in corso e acconti		
immobilizzazioni materiali non strumentali		
Attivo immobilizzato	13.789.429	52%
Altre attività	12.891.915	48%
Totale attivo	26.681.344	100%

Sulla base dei dati che precedono si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)

3.2) Breve retrospettiva 2024

In questo paragrafo si riporta la sintesi dei principali fenomeni e avvenimenti che hanno influito sull'azione della Fondazione nell'anno 2024. Si rinvia al bilancio consuntivo e al bilancio sociale la puntuale rendicontazione delle attività e dei risultati 2024.

Il cuore dell'azione della Fondazione è la sua missione. Sono molto interessanti alcuni dati rispetto a come si è realizzata la missione nel 2024 in chiave di risposta ai bisogni:

UdO adulti	PERSONE ACCOLTE IN FRP NEL 2024	DIMISSIONI	INGRESSI	SOLLIEVI
RSD San Fermo	67	6	6	1
RSD Sesto Calende	55	1	1	20
CSS Nuova Brunella	11	1	1	
CSS Bobbiate	10			
CSS Melegnano	12	2	2	4
CSS Busto A	13	3		1
CSS BUSTO B	25	2		14
CSS Denna	13	1		3
Appartamento Magnolia	12		1	4
CDD Melegnano	23	6	3	
CDD Bobbiate	31	2	1	
CDD Bregazzana	28	6	2	
CDD Besozzo	26	1	3	
TOTALE	326	31	20	47

UdO minori	MINORI ACCOLTI IN FRP NEL 2024	DIMISSIONI	INGRESSI
CTRS Milano	193	20	80
CRS Besozzo	118	13	30
CTRS Nuova Brunella	114	6	25
CT Fogliaro	25	11	12
TOTALE	450	50	147

PRIVATO	PERSONE IN CARICO 2024	DI CUI F.DO SOLIDARIETA'
Poliambulatorio Milano	329	66
Poliambulatorio Brunella	92	14
Progetti area adulti	31	
Piscina Sesto Calende	88	
TOTALE	540	80

DESCRIZIONE	PERSONE CON DISABILITA'	OPERATORI
PROGETTO VACANZE	156	100
TOTALE	156	100

RICHIESTE	2024	2023	2022
UdO Sanitarie	558	507	387
UdO Socio-Sanitarie	203	176	158
TOTALE	761	683	545

In sintesi +27 persone prese in carico nei servizi nell'area adulti, +97 nell'area minori, oltre alla parte ambulatoriale e al progetto vacanze. Totale persone prese in carico nel 2024 nei diversi ambiti di servizio 1316. Esaminate 717 richieste di inserimento.

Dati che ci chiamano ad un approfondimento di analisi dei bisogni e della domanda per orientare l'evoluzione e lo sviluppo dei servizi in Fondazione.

Come si rileva sopra, è stata garantita la continuità della gestione delle 2 Residenze socio sanitarie RSD San fermo e Sesto Calende, delle 6 Comunità Alloggio Socio Sanitarie CSS, del servizio residenziale Dopo di Noi "Casa Magnolia" a Busto Arsizio, dei 4 Centri diurni CDD, dei 3 Centri Semiresidenziali di riabilitazione CTRS di Milano, Besozzo e Varese, della Comunità Terapeutica di Fogliaro CT, del Servizi di privato solidale, del servizio di accompagnamento domiciliare, del servizio di presa in carico e accoglienza delle persone con disabilità, delle loro famiglie e i progetti vacanze.

Si è data attuazione alla seconda fase dell'incremento dei posti a contratto con il fondo sanitario regionale dei servizi semiresidenziali per minori.

- CTRS Milano 70 posti accreditati e da 26 a 57 posti contrattualizzati
- CTRS Varese 50 posti accreditati e da 33 a 45 contrattualizzati
- CTRS Besozzo 40 posti accreditati e da 31 a 37 contrattualizzati

In totale 45 posti contrattualizzati in più e 1.250.000 euro di risorse aggiuntive a disposizione per rispondere ai bisogni dei bambini con autismo e disturbi del neurosviluppo.

E' stata confermata anche la forma di remunerazione per la presa in carico dei minori con autismo in lista d'attesa (voucher autismo) che si è aggiunta alle risorse del fondo sanitario regionale disponibili per l'anno 2024.

In termini economici ciò ha significato un maggiore valore per 300 mila euro nell'anno.

E' stata approvata e riconosciuta da Regione Lombardia tutta la maggior risposta al bisogno delle unità d'offerta socio sanitarie (extra produzione) per un valore complessivo di 192.000 euro.

E' stato sottoscritto il contratto per l'acquisizione del ramo d'azienda dei servizi dell'Anffas Abbiategrasso (2 CSS da 10 posti ciascuna e 1 CDD da 30 posti) e sono stati volturati accreditamenti e contratti. Il tutto comporta che dal 1° gennaio 2025 è iniziata la gestione dei predetti servizi da parte di Fondazione Renato Piatti onlus con la presa in carico di 50 persone con disabilità e circa 40 dipendenti. A questo si aggiunge anche la gestione temporanea per un

breve periodo del CSE di Rosate in attesa venga perfezionato il procedimento per l'espletamento della messa in gara della gestione da parte del Comune di Rosate.

Si è conclusa la lunga trattativa per il rinnovo del CCNL Anffas con un incremento complessivo dei costi del lavoro nel triennio 2024 – 2026 pari al 10,49% con un impatto sulla Fondazione pari a 1.250.000 euro in ragione d'anno ed è stato concesso in aggiunta a titolo di una tantum l'anticipo dell'incremento di retribuzione pari al 4,5% deciso e scelto dalla Fondazione quale attenzione e valorizzazione del lavoro svolto dal personale.

Sul piano istituzionale il 2024 si è aperto con il cambio del Direttore Generale della DG Welfare di Regione Lombardia e della Dirigente della rete territoriale del socio sanitario nominata solo nel mese di luglio 2024. Questa situazione ha portato ad un rallentamento dell'azione della DG Welfare e ad un fermo dell'attività dei tavoli di lavoro.

A fine dicembre è stata approvata la DGR attuativa della 1513/2023 in materia di contributo farmaci per RSA e RSD, la DGR a parziale attuazione della DGR 2966/2024 in materia di riconoscimento di incremento del fondo sanitario per il rinnovo dei CCNL in quasi tutti i settori del socio sanitario.

Rimangono ancora da individuare standard e tariffe relativi agli indici di complessità assistenziale di 2° livello (ICA 2) in RSD come previsto dalla DGR 1513/2023 e la determinazione della seconda tranche di incrementi del fondo sanitario per la piena attuazione della DGR 2966/2024 a sostegno degli incrementi del rinnovo dei CCNL.

A dicembre 2024 è avvenuto un nuovo cambio di Direttore Generale della DG Welfare di Regione Lombardia che apre quindi nuovi scenari e relazioni da ricostruire.

Il 2024 ha visto anche la realizzazione degli interventi previsti dal piano di investimenti nonostante il cambio del Responsabile tecnico degli immobili (facility manager). Si sottolineano in particolare: l'esecuzione e chiusura dei lavori edili e la progettazione/acquisto arredi al Centro per l'autismo di Milano piano terra e adeguamento di tutto l'impianto antincendio e gestione emergenze, il rifacimento dell'impianto di condizionamento e riscaldamento presso la RSD di Sesto Calende, la sostituzione della centrale termica presso il polo di Melegnano, l'installazione e/o certificazione delle linee vita dove mancanti.

A dicembre 2024 e a gennaio 2025 la Fondazione Renato Piatti onlus è entrata a far parte dell'organismo di coordinamento NPIA di ATS città metropolitana e di ATS Insubria. Una opportunità per partecipare attivamente alla programmazione dei servizi in età evolutiva.

Si è provveduto a modificare lo statuto della Fondazione per migliorare il modello di governance alla luce dei cambi di contesto interno ed esterno. L'iter di approvazione dell'organo tutorio si è concluso a ottobre 2024.

In chiave di sviluppo ulteriore di servizi e sostegni:

E' in corso uno studio di fattibilità per l'acquisizione dei servizi gestiti dall'Associazione Solidarietà Familiare di Castellanza (1 CDD 25 posti e 2 CSS 10 e 8 posti). Dai dati emersi finora non sembrano sussistere le condizioni per

assumere una gestione diretta dei predetti servizi sia per assenza di persone in lista d'attesa e saturazione al 50% del CDD, sia per ragioni di sostenibilità.

E' in corso la definizione degli accordi tra Fondazione Renato Piatti onlus e Fondazione Luce per l'acquisizione del diritto di superficie degli ambienti ex piscina del Centro di via Rucellai, 36 a Milano al fine di realizzare il progetto di sviluppo ambienti di cura per l'autismo e l'età evolutiva.

E' in corso lo studio per la realizzazione di un centro multiservizi quale modello di servizi innovativo e replicabile.

In ottica di azioni di miglioramento:

- E' in corso l'implementazione dell'appalto del servizio ristorazione e pulizie che ha ancora necessità di azioni di miglioramento per raggiungere gli obiettivi di qualità attesi dal cambio di gestione avvenuto nei mesi scorsi. (Le Direzioni Servizi, Sanitaria e Qualità di Vita, Amministrativa sono incaricate di questo in collaborazione con i responsabili dei servizi e l'area acquisiti);
- Sono state implementate alcune scelte organizzative con la creazione della Direzione Servizi Area Età Evolutiva, l'inserimento di nuove figure di responsabilità nelle Aree HR, Organizzazione e Sviluppo del capitale umano, Formazione, Accredimento, SGQ, Sicurezza e Risk Management, Facility Management. Sono stati dati nuovi incarichi e operate rotazioni sui servizi a Melegnano, San Fermo, Bobbiate, Sesto Calende e attivato il team per l'avviamento di Abbiategrasso;
- Sono state avviate e concluse tutte le attività di ri-valutazione dei rischi e sono stati rifatti tutti i documenti di valutazione dei rischi delle diverse unità d'offerta, è stato attivato il piano di formazione straordinario per allineare ai requisiti richiesti tutto il personale interessato e sono in corso di revisione e/o definizione tutti i DUVRI con i fornitori interessati. Sul tema gestione sicurezza è in corso una rivalutazione organizzativa complessiva per garantire un più adeguato e migliore governo della materia anche alla luce della complessità raggiunta dalla Fondazione, il miglioramento del presidio di tutti i processi connessi e il pieno e costante rispetto della normativa.
- E' stata costruita una partnership con un ente di formazione e un'agenzia di lavoro e avviato un corso di formazione di personale ASA (20 partecipanti) con il coinvolgimento nella docenza anche di figure professionali interne a Fondazione per garantire trasferimento di competenze, del modello culturale e dei valori di Fondazione, ecc.. Questo consentirà a giugno 2025 di avere pronte figure professionali che potranno svolgere la propria attività nei servizi di Fondazione con un adeguato grado di competenze, di adesione alla mission e di interiorizzazione dei fondamentali rispetto al modello di presa in carico e cura della persona in Fondazione. Tutto il processo è governato dall'Area HR e Organizzazione.

Rispetto alle iniziative ed eventi:

- E' stato intitolato a Clemente Ballerio il CDD di Bobbiate;
- E' stata intitolata ad Alberto Manicardi la RSD di Sesto Calende;

Analisi e scenari di contesto 2025

Il contesto interno

I cambi a livello di Governance e di Direzione Generale avvenuti nel corso dell'anno 2022, unitamente alle successive scelte organizzative e operative, stanno dispiegando i loro effetti positivi sulla gestione della Fondazione, sia per gli aspetti più diretti in termini di missione, sia in termini di miglioramento della sostenibilità. I risultati raggiunti, seppur importanti, richiedono ancora molto lavoro e un'azione strategica e operativa coerente alle sfide aperte e a quelle che si apriranno, sia in riferimento al nuovo piano strategico 2025 – 2030 approvato, sia in relazione all'evoluzione del contesto esterno. Un forte ancoraggio ai valori dovrà accompagnarsi alla cura della sostenibilità, qualità e innovazione dei servizi, concetti e obiettivi che dovranno abitare l'azione manageriale a tutti i livelli di responsabilità della Fondazione.

Il nuovo management team dovrà trovare modalità, strumenti e stili per favorire un lavoro generativo, orientato al raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo periodo della Fondazione.

Proprio per garantire il raggiungimento degli obiettivi di missione e quelli definiti dal piano strategico, il 2025 vedrà un'ulteriore evoluzione del modello organizzativo della Fondazione.

In chiave di missione, tutto quanto sviluppato nel 2024 si tradurrà in un'ulteriore crescita nella capacità di presa in carico e risposta ai bisogni nel 2025 con volumi maggiori di attività nell'età evolutiva (45 posti a contratto in più) e nell'area età adulta 50 posti (20 di CSS e 30 di CDD ad Abbiategrasso) e una gestione temporanea dei 20 posti del CSE di Rosate.

L'esperienza e il tratto distintivo di Fondazione legato alla presa in carico della persona con disabilità e della famiglia, vedrà impegnata la Fondazione a progettare servizi ed attività a favore delle famiglie a partire da bisogni e domanda che stanno profondamente cambiando nel contesto di riferimento.

Nonostante la crescita della capacità di presa in carico e risposta ai bisogni sia in età evolutiva, sia in età adulta continua l'aumento della lista d'attesa. Il quadro istituzionale non sembra creare spazi ed aperture per nuovi posti accreditati e contrattualizzati sui servizi diurni e residenziali in ambito socio sanitario.

Non si prevede a breve la possibilità di sviluppo di nuovi servizi sostenuti da finanziamenti pubblici a fronte di un bisogno/domanda di servizi crescenti. Importante mantenersi ancorati al sistema dei servizi di natura sanitari e socio sanitari anche con l'apertura a valutare eventuali acquisizioni.

Questo richiede di continuare nella capacità di generare forme di risposta al bisogno in forma privatistica solidale e sostenibile, affiancate dalla capacità di mantenere la coerente capienza del fondo di solidarietà per coloro che non hanno la possibilità in tutto o in parte di far fronte agli oneri dei servizi.

La visione è quella di far sì che si attivi un processo che consenta la più ampia presa in carico e dove chi può possa sostenere gli oneri dei servizi di privato e chi non può acceda ugualmente con il sostegno del fondo di solidarietà. Questo per evitare immobilismo/non risposte ai bisogni, per non lasciare in lista d'attesa i bambini e perdere tempo preziosissimo per la loro riabilitazione e, in positivo, per avviare percorsi di presa in carico delle persone con disabilità, autismo e disturbi del neurosviluppo in generale e delle loro famiglie.

Ci si augura che le azioni di Anffas a tutti i livelli nazionale, regionale e territoriale possano garantire che i diritti delle persone con disabilità, autismo e disturbi del neurosviluppo in generale possano trovare concreto e reale riconoscimento anche attraverso risposte appropriate ai loro bisogni e coerenti azioni di programmazione.

Rispetto agli scenari sopra descritti, al mutare dei bisogni e delle possibilità che la scienza e la tecnologia mettono a disposizione, occorre affrontare con coraggio, lungimiranza e la necessaria prudenza la progettualità dei servizi per il futuro.

Questo processo comprende anche l'analisi e le scelte rispetto alle criticità che alcuni fabbricati, attualmente adibiti a servizi gestiti dalla Fondazione, evidenziano e che in prospettiva potrebbero risultare non allineati a quanto richiesto in termini di qualità, requisiti e sostenibilità dei servizi.

Su questo fronte saremo sempre più chiamati a trovare soluzioni per far evolvere i diversi servizi e per sperimentare soluzioni innovative coerenti ai bisogni e sostenibili nel tempo.

La Fondazione Renato Piatti onlus dal 1° gennaio 2025, con l'assunzione della titolarità dei servizi di Anffas Abbiategrasso, sarà chiamata ad essere il riferimento in termini di gestione dei servizi per 4 Anffas della Lombardia (Anffas Varese, Busto Arsizio, Abbiategrasso e Melegnano). Questo nuovo quadro richiederà la capacità di costruire processi e relazioni nuove e diverse nei vari territori per favorire un appropriato e armonico sviluppo delle risposte al bisogno. Nello specifico del territorio di Abbiategrasso si esploreranno ulteriori possibilità di sviluppo anche per la parte Servizi in età evolutiva. Il territorio Magentino e Abbatense comprende 22 comuni, 336.000 abitanti e 14.000 imprese.

Di rilievo è stata la scelta della Fondazione di far rientrare nella dichiarazione di missione nel piano strategico della Fondazione anche la cura e l'attenzione al personale e ai collaboratori. Questo elemento rafforzerà e sarà il presupposto per sviluppare ulteriormente politiche e azioni di cura, attrattività e sviluppo del personale. Il tutto a partire dalla consapevolezza che il lavoro è vita e nella logica della cooperazione e corresponsabilità tra tutti i livelli dell'organizzazione.

E' molto viva la preoccupazione sulla dinamica del personale perché rimangono forti le criticità di trovare personale motivato, professionalmente preparato e che metta al centro del proprio operato i paradigmi culturali di Fondazione e Anffas. E' sempre più faticoso realizzare la condizione dove i valori della Fondazione e di Anffas vengano tradotti

in comportamenti coerenti a tutti i livelli, ma rimane uno degli obiettivi più rilevanti da perseguire coniugandolo con la generazione di ambienti di lavoro che siano ambienti di vita per tutti! Questa è una delle sfide più importanti di medio lungo periodo da affrontare insieme a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il contesto esterno

La situazione internazionale e nazionale continua a lasciare rilevanti ambiti di incertezza sia in ambito politico, economico e sociale.

Il quadro normativo nazionale vede aperti temi che potrebbero avere impatti significativi nel settore in cui opera la Fondazione:

il decreto legislativo n. 62/2024 attuativo della legge delega 227/2021 per le persone con disabilità introduce e conferma alcuni principi culturali interessanti ma, al momento risulta carente sotto il profilo delle risorse economiche necessarie per l'attuazione dei nuovi obiettivi definiti;

la proroga del termine per l'attuazione della legge sulla concorrenza e del relativo DM del 19 dicembre 2022 per la concessione/il mantenimento degli accreditamenti sui servizi sanitari e socio sanitari al 31 dicembre 2026, nel breve concede tempo alle regioni per individuare le migliori modalità applicative, ma nel contempo mantiene quei caratteri di criticità ed incertezza sul futuro. Per ora l'effetto concreto è che Regione Lombardia ha spostato il livello programmatico dal contratto all'accredimento. Questo comporta il blocco di nuovi accreditamenti nei territori delle ASST nei quali l'indice di presenza di posti nei diversi setting di servizio è pari o superiore a quello di riferimento individuato. Questa situazione influenza anche il lavoro del tavolo interdirezionale per la revisione dei requisiti dei servizi di natura sociale e socio sanitaria per le persone con disabilità e autismo (DG Welfare e DG Famiglia), l'aggiornamento e attuazione del piano autismo, l'attuazione del piano nazionale non autosufficienza, ecc..

La riforma del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale troverà pieno compimento a partire dal 1° gennaio 2026 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea alle norme in favore del Terzo Settore come da comfort letter del 8 marzo 2025.

Tuttavia la mancanza di disposizioni nazionali specifiche rende il quadro ancora estremamente incerto sulla forma giuridica più adeguata che la Fondazione dovrà assumere, in relazione anche agli impatti fiscali che ne possono scaturire.

La legge di bilancio non prevede stanziamenti di risorse e/o elementi significativi di investimento delle aree di missione della Fondazione. Situazione che può generare una situazione di "sotto finanziamento" del settore sia in ambito sanitario, sia in modo più significativo in ambito sociale.

A livello regionale, oltre a quanto richiamato, nelle regole del sistema sanitario e socio sanitario per il 2025 vengono definiti orientamenti, anche interessanti, ma senza stanziamenti di risorse. Tutto ciò fa propendere per una difficile attuazione degli obiettivi attesi. A titolo esemplificativo il Piano Operativo Regionale Autismo mette in evidenza la necessità di studiare dei moduli specifici per la fase di transizione dall'età evolutiva all'età adulta di persone con ASD, che consentano di accompagnare adolescenti e famiglie nelle scelte migliori possibili per il futuro. D'altro canto si evidenzia anche la necessità di sviluppare nei servizi già esistenti nuclei dedicati per l'accoglienza di persone con autismo in ambito semi-residenziale e residenziale. Tutto ciò potrà essere fatto solo a condizione che

si avvii un lavoro di flessibilità dei requisiti in modo che le strutture possano sperimentare nuovi modelli di intervento e che vengano messe a disposizione le risorse economiche e umane adeguate. Le risorse economiche a disposizione sono ad oggi solo quelle del voucher autismo, ma si dovrà studiare come utilizzare le risorse esistenti e come lottare per ottenerne di aggiuntive per rispondere a quello che sembra il focus di attenzione maggiore di Regione e delle ATS, ovvero l'età di passaggio, l'adolescenza.

Il mercato del lavoro sta vivendo profonde trasformazioni. Il lavoro assume un significato nuovo e richiede la creazione di contesti vitali, possibili solo se vengono fatte scelte coerenti, se viene agita la corresponsabilità e se ciascuno dà il meglio di sé per contribuire a ciò. Nel contempo si conferma la carenza di alcune professionalità decisive per il perseguimento della missione in ambito educativo, assistenziale e sanitario.

4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.1.a) Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 “Principio Contabile ETS”.

In coerenza con le previsioni ministeriali e con il principio contabile ci si è avvalsi della facoltà di aggiungere agli schemi di bilancio opportune voci, capaci di migliorare l'intelligibilità del bilancio stesso.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

4.1.b) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati, non variati rispetto all'esercizio precedente, sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale.

I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. Il costo di acquisizione è stato maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Rendiconto Gestionale. I beni cespiti, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Di seguito vengono espressi i coefficienti utilizzati nel processo di ammortamento, ridotti alla metà nell'esercizio di acquisizione.

Terreni e fabbricati

Ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato dalla corrispondente area di sedime. le quote di ammortamento sui fabbricati vengono calcolate sul costo storico, rettificato in diminuzione del valore dell'area di sedime.

- Fabbricati istituzionali:	3%
- Impianti e Macchinari:	15%
- Attrezzature:	25%
- Automezzi:	20%
- Mobili e arredi:	10%
- Macchine ufficio elettroniche:	20%

Si precisa che negli esercizi precedenti si è proceduto ad una rivalutazione degli immobili pari ad euro 3.086.804,21 inserita in apposito fondo e non sottoposta ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, tenendo anche conto del valore di mercato e di eventuali durevoli perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I crediti con scadenza oltre i 12 mesi risultano di importo non significativo e sono iscritti al loro valore nominale in quanto ritenuto coincidente con il valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del fattore temporale.

Non si è proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si evidenzia inoltre che i debiti di durata superiore a 12 mesi sono sorti sia in esercizi precedenti a quello al quale si riferisce il presente bilancio sia nell'esercizio in corso in seguito all'accensione del finanziamento per l'acquisizione dell'immobile di Sesto Calende

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, le Poste Italiane e alle liquidità esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti, attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'ente.

4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	150.229	5.054.672	5.204.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.328	1.498.780	1.625.108
Valore di bilancio	23.901	3.555.892	3.579.793
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	33.999	433.440	467.440
Ammortamento	22.868	104.476	127.344
Decrementi per cessioni	0	0	0
Totale variazioni	11.131	329.295	340.426
Valore di fine esercizio			
Costo	184.228	5.488.113	5.672.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.196	1.603.256	1.752.452
Valore di bilancio	35.032	3.884.857	3.919.889

4.2.b) Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.742.171	912.768	853.683	2.655.193	15.163.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.585.880	634.303	691.699	1.807.259	5.719.141
Valore di bilancio	8.156.291	278.465	161.984	847.934	9.444.674
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.046.505	610.375	144.171	261.914	5.062.965
Ammortamento	273.725	130.267	76.815	174.539	655.346
Decrementi per cessioni/rettifiche	-23.171	-9.764	-6.084	-23.843	-62.863
Totale variazioni	3.749.610	470.344	61.271	63.532	4.344.757
Valore di fine esercizio					
Costo	14.765.505	1.513.379	991.768	2.893.264	20.163.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.859.605	764.570	768.514	1.981.798	6.374.487
Valore di bilancio	11.905.900	748.809	223.254	911.466	13.789.429

4.2.c) Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500
Variazioni nell'esercizio		
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio	0	0
Svalutazioni/cessioni effettuate nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	500	500
Svalutazioni/cessioni	0	0
Valore di bilancio	500	500

	Crediti immobilizzati verso altri	Altre immobilizzazioni finanziarie	Totale crediti immobilizzati e altre immob. finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.802	0	2.802
Valore di bilancio	2.802	0	2.802
Variazioni nell'esercizio			
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio	20.809	0	20.809
Svalutazioni/cessioni effettuate nell'esercizio	-70	0	- 70
Totale variazioni	20.739	0	20.739
Valore di fine esercizio			
Costo	23.611	0	23.611
Svalutazioni	- 70	0	0
Valore di bilancio	23.541	0	23.541

La voce Crediti immobilizzati verso altri si riferisce a depositi cauzionali vari.

4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

4.4.a) Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	486.544	1.368	487.912	487.912	0
Crediti verso enti pubblici	1.376.677	61.751	1.438.428	1.438.428	0
Crediti tributari	30.062	-6.846	23.216	23.216	0
Crediti verso altri	98.045	-75.261	22.784	17.550	5.234
Totale crediti	1.991.328	-18.943	1.972.340	1.967.106	5.234

I crediti verso utenti/clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 190.568 per recupero crediti affidati allo studio legale Biancheri il cui esito è incerto oltre a una quota indistinta pari a 35.449.

I crediti verso gli enti pubblici iscritti per euro 1.438.428 derivano in parte da contratti relativi al Fondo Sanitario Regionale in essere con ATS Insubria e ATS Città Metropolitana di Milano ed in parte da impegni di spesa con i Comuni di residenza degli ospiti presenti nelle nostre unità d'offerta. I crediti verso la Pubblica Amministrazione sono da ritenersi a basso rischio d'incasso

I crediti tributari si riferiscono a crediti verso INAIL per euro 23.216 relativi ad importi da ricevere per infortuni anticipati.

La voce crediti verso altri si riferisce ad anticipi a fornitori per euro 17.192, crediti per test Profexa prepagati per euro 5.234 ed euro 358 per crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	ITALIA	Totale
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	487.912	487.912
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.438.428	1.438.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.216	23.216
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.784	22.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.972.340	1.972.340

Disponibilità liquide e valori in cassa

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.500.087	-1.752.912	6.747.175
Denaro e altri valori in cassa	12.322	-207	12.115
Totale disponibilità liquide	8.512.409	-1.753.119	6.759.290

Le variazioni avvenute nell'esercizio si riferiscono principalmente al pagamento relativo all'acquisto dell'immobile di Sesto Calende.

4.4.b) Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	450.818	1.776.077	2.226.895	197.488	2.029.407
Debiti verso altri finanziatori	37.751	-18.876	18.875	18.875	0
Debiti verso associate e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.659.249	297.979	1.957.228	1.957.228	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0
Debiti tributari	212.932	13.544	226.476	226.476	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.998	4.080	418.078	418.078	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.383.610	211.582	1.595.192	1.595.192	0
Altri debiti	21.501	70.251	91.752	91.752	0
Totale debiti	4.179.859	2.354.637	6.534.496	4.505.089	2.029.407

Per quanto riguarda i debiti verso le banche sono riferiti a:

	Valore di fine esercizio
Mutuo Ipotecario n. 158/1273816 (Banca Popolare di Sondrio)	264.259
Mutuo Chirografario n. 158/1306950 (Banca Popolare di Sondrio)	25.358
Mutuo Ipotecario n. 1470008 (Banca Popolare di Sondrio)	1.937.278
Totale debiti verso banche	2.226.895

I debiti verso altri finanziatori è costituito dall'ultima rata di un finanziamento promosso da Regione Lombardia e relativo alla ricostruzione di infrastrutture sociali (F.R.I.S.L.)

Non sono presenti debiti verso fondatori per finanziamenti.

Non sono presenti debiti verso altri Enti della rete associativa di appartenenza

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

I debiti verso fornitori si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere che verranno saldate entro l'esercizio successivo

Non sono presenti debiti verso imprese controllate e collegate.

La voce "debiti tributari" è rappresentata da debiti a titolo di IRPEF su dipendenti per euro 213.482, di IRPEF su ritenute autonomi per euro 6.048, ritenute IRPEF su TFR per euro 3.125 ed IVA per euro 3.821.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi previdenziali INPS per euro 386.933, contributi dirigenti per euro 6.412, verso enti di previdenza complementare per euro 23.790, per contributi derivante dalla gestione separata euro 925 e per Debiti verso INAIL per euro 18.

I debiti verso dipendenti e collaboratori comprendono euro 704.987 per debiti verso dipendenti, euro 26.116 per ratei banca ore ed euro 864.089 per ratei di oneri differiti.

La voce "altri debiti" comprende debiti verso sindacati per euro 721 verso finanziarie per euro 11.030 e debiti diversi per euro 80.000.

4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti risconti e ratei con durata residua superiore a 5 anni.

Ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	79.096	-3.532	75.564
Risconti attivi	145.197	-4.406	140.791
Totale ratei e risconti attivi	224.293	-7.938	216.355

4.5.a) Ratei attivi

	Valore di fine esercizio
Interessi bancari accreditati nell'anno 2024	62.421
Donazioni da ricevere raccolta Fondi "Natale Solidale 2024"	13.143
Totale ratei attivi	75.564

4.5.b) Risconti attivi

	Valore di fine esercizio
Assicurazioni pagate nell'eserc. 2024 ma relative all'eserc. 2025	112.918
Commissioni su fidejussioni esercizio 2025	535
Canoni manutenzioni/assistenza/abbonamenti/varii	27.338
Totale risconti attivi	140.791

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.622	-3.977	25.645
Risconti passivi	0	240	240
Totale ratei e risconti passivi	29.622	-3.737	25.885

4.5.c) Ratei passivi

	Valore di fine esercizio
Spese bancarie/postali 2024	2.859

Altri ratei passivi (per costi di competenza 2024)	23.026
Totale ratei passivi	25.885

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

4.5.d) Risconti passivi

	Valore di fine esercizio
Ft. N-2471 Gulmini Alessandro prestazioni pagate nell'anno 2024 ma relative all'anno 2025	240
Totale risconti passivi	240

4.5.e) Altri fondi

Fondo rischi ed oneri	Fondi per altri rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	275.938	275.938
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	49.062	49.062
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	0	0
Totale variazioni	49.062	49.062
Valore di fine esercizio	325.000	325.000

Di seguito viene espressa la composizione dei fondi rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovo CCNL	275.938	24.062	300.000
Fondo Rischi futuri	0	25.000	25.000
Totale fondi per rischi ed oneri	275.938	49.062	325.000

Per quanto riguarda il Fondo Rinnovo CCNL è stata accantonata la quota per il rinnovo CCNL dirigenti relativa all'esercizio 2024.

In seguito ai possibili aumenti di costi mensa e costi pulizie è stato appostato un fondo rischi di euro 25.000.

4.5.f) TFR

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	313.422
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	515.770
Utilizzo nell'esercizio	-568.281
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-52.511
Valore di fine esercizio	260.911

Alla data di bilancio, la quota complessiva versata al Fondo Tesoreria Inps ammonta a euro 3.803.291

4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
18.956.958	578.094	19.535.052

Patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		

Fondo di dotazione dell'ente	52.000	0	0		52.000
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	11.400.834	470.997	-463.143		11.408.688
Riserve vincolate destinate da terzi	2.645.016	151.396	-240.398		2.556.014
Totale patrimonio vincolato	14.045.850	622.393	-703.541		14.016.702
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.360.003	499.105	-58.595		4.800.513
Altre riserve	0	0	0		0
Totale patrimonio libero	4.360.003	499.105	-58.595		4.800.513
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	499.105	0	-499.105	717.837	717.837
Totale patrimonio netto	18.956.958	1.221.498	-1.361.241	717.837	19.535.052

4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Gli impegni di spesa e/o di reinvestimento dei contributi ricevuti nell'esercizio e dei prelievi effettuati dalle riserve vincolate sono stati rispettati secondo le indicazioni della successiva tabella:

Tipo di erogazione o riserva vincolata	Valore	Descrizione del vincolo
Raccolta fondi vincolata dell'esercizio		
Fondo donazione immobile RSD S.C.	1.970.000	Fondo vincolato all'acquisto dell'immobile della struttura RSD di Sesto Calende – Via Lombardia 14
Fondo Riqualificazione RSD S.F	203.606	Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla riqualificazione della struttura della RSD di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo donazione manutenzioni CTRS M.	100.000	Fondo vincolato alla copertura dei costi di manutenzione per il CTRS di via Rucellai a Milano
Fondo Riqualificazione CDD B.	92.451	Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla riqualificazione della struttura di via Macchi, 12 a Varese che ospita un CDD
Fondo donazione servizi B. A.	34.584	Fondo vincolato alla copertura dei costi di gestione di alcune attività delle quattro strutture presenti a Busto Arsizio – Via Piombina 16
Fondo di Solidarietà	32.539	Fondo vincolato che permetterà a chi ha difficoltà economiche di accedere ai servizi offerti da Fondazione Piatti.
Fondo "Il cielo in una stanza"	26.796	Fondo vincolato all'acquisto e la realizzazione di una Stanza Multisensoriale perso la nostra struttura di Sesto Calende
Fondo Aula Magica CTRS N. B.	23.180	Fondo vincolato alla realizzazione di una stanza m.
Fondo Aula Magica CTRS M.	17.418	Fondo vincolato alla realizzazione di una stanza m.
Fondo Sim. Virt. CDD B.	10.121	Fondo vincolato all'acquisto e alla predisposizione di un simulatore per gli ospiti presso il CDD di Besozzo via Pergolesi 26
Fondo donazione sostituzione pompa, automazione carraia e citofono CTRS B.	8.126	Fondo vincolato alla sostituzione e manutenzione della pompa della piscina, dell'automazione carraia e dell'impianto citofonico della struttura CTRS di Besozzo
Fondo Donazioni R. C. V.	7.358	Fondo vincolato alla realizzazione di lavori edili ed elettrici e all'acquisto di attrezzatura specifica per il bagno multisensoriale.
F.do "Gli Spazi si Adegua alla Pandemia" - RSD S.C.	6.582	Fondo vincolato alla realizzazione di nuovi spazi che permetteranno nuove attività agli ospiti della RSD di Sesto Calende di via Lombardia 14 a Sesto Calende (VA)
Fondo "All'Aria Aperta" CSS N. B.	5.882	Fondo vincolato all'acquisto di attrezzature e alla realizzazione di uno spazio attrezzato per gli ospiti e i frequentatori della nostra CSS Nuova Brunella di via F. Crispi, 4 a Varese
Fondo Progetto R. Aut.	4.440	Fondo vincolato alla sovvenzione di una borsa di studio riservata al conseguimento di un Master sull'autismo.
Fondo Nuovi Spazi RSD S.F.	3.984	Fondo vincolato alla realizzazione di nuovi spazi che permetteranno nuove attività ai nostri ospiti della RSD di San Fermo di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo Progetto Riabilitativo "Tutta Un'Altra Musica" CTRS B.	3.924	Fondo vincolato alla realizzazione di un progetto riabilitativo presso il CTRS di Besozzo via Pergolesi 26, tramite acquisto di attrezzature specifiche.
Fondo Progetto Magic T. CTRS M.	2.523	Fondo vincolato all'acquisto di un'attrezzatura touch per il CTRS di via Rucellai a Milano
Fondo donazione mobili Magnolia	2.000	Fondo generato da una donazione in natura da parte di un nostro ex dipendente consistente in mobili usati per arredare il nostro Gruppo appartamenti di Busto Arsizio
Fondo Progetto Crociera	500	Fondo vincolato alla copertura dei costi relativi all'organizzazione di una crociera per alcuni dei nostri ospiti delle Comunità di Busto Arsizio – Via Piombina 16
Totale da raccolta fondi	2.556.014	

Tipo di erogazione o riserva vincolata	Valore	Descrizione del vincolo
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		

F.do Rivalutazione immobili	3.086.804	Fondo rivalutazione solo ai fini patrimoniali immobili di San Fermo e Bobbiate
F.do Riserva vincolata indisponibile diritto di superficie CTRS Milano	3.000.000	Fondo riserva vincolata per diritto di superficie riguardante l'immobile di Milano di via Rucellai 36
F.do Centro Multiservizi La N. B.	2.554.760	Fondo vincolato all'acquisto dell'immobile, alla ristrutturazione e all'acquisto di nuovi mobili e attrezzature del complesso della Nuova Brunella dove trovano posto la Sede di Fondazione Piatti, una Comunità Socio Sanitaria e il CTRS.
Fondo Polo Integrato Besozzo	1.229.694	Fondo vincolato alla unificazione del Polo di Besozzo, dell'acquisto dell'immobile, dei relativi lavori di ristrutturazione e delle nuove attrezzature. Sono stati uniti il nostro CDD Besozzo e il CTRS Besozzo presso via Pergolesi, 26 a Besozzo (VA)
F.do progetto Centro Mafalda Luce	547.669	Fondo relativo a progetti futuri che riguarderanno l'ampliamento del Centro Mafalda Luce di Milano
F.do progetto Abbiategrasso	500.000	Fondo relativo al progetto di gestione dei centri di Abbiategrasso
Fondo Comunità T. F.	157.652	Fondo vincolato per la ristrutturazione della Comunità terapeutica di residenzialità temporanea per pre-adolescenti e adolescenti di via Cirene 1 a Varese
F.do Manutenzioni CTRS M.	152.331	Fondo relativo all'accantonamento delle risorse per interventi di manutenzione come da atto di concessione del diritto di superficie immobile di Milano
Fondo Piano ICT 2017-2019	70.000	Fondo vincolato alla innovazione tecnologica e alla informatizzazione dei processi presso la sede e tutti i nostri centri
F.do "Valletta" S.F.	46.019	Fondo vincolato alla ristrutturazione e alla dotazione di attrezzature della zona detta "la Valletta" presso la RSD SF
F.do Raffrescamento RSD S. F.	30.740	Fondo vincolato alla realizzazione di un impianto di raffrescamento presso la RSD di via Monte Cristallo 26 a Varese
Fondo Progetto Qualità di Vita	18.900	Fondo vincolato alla ricerca e allo studio di modelli e approcci in chiave Q. di V.
F.do Progetto "Liberi Per Tutti"	14.119	Fondo vincolato alla creazione di un parcheggio giochi inclusivo presso il nostro CTRS della Nuova Brunella
Totale da riserve vincolate internamente	11.408.688	
Totale	13.964.702	

4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte

Risultato delle attività	2024	2023	Variazione
1) Attività di interesse generale	-155.687	-386.828	231.141
2) Attività diverse	-39.110	-43.526	4.416
3) Attività di raccolta fondi	932.975	894.944	38.031
4) Attività finanziarie e patrimoniali	-12.803	42.053	-54.856
5) Supporto generale	-7.538	-7.538	0
6) Imposte	0	0	0
Totale	717.837	499.105	218.732

Come si evince dalla tabella che descrive i risultati per macro aree, l'attività caratteristica interessata dalle attività di interesse generale risulta in perdita, anche se in continuo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, essendo i relativi ricavi inferiori ai costi. L'equilibrio economico è garantito dai risultati della raccolta fondi senza i quali la Fondazione non avrebbe la condizione di sostenibilità economica. Questa situazione richiede di essere attentamente e costantemente monitorata.

Nell'ambito dell'area gestionale dedicata alle attività finanziarie e patrimoniali vengono annoverati:

sul versante dei costi:

- gli interessi passivi su mutui
- le spese bancarie;

sul versante dei proventi:

- gli interessi attivi su conti correnti
- gli interessi attivi su titoli/depositi;

Gli oneri di supporto generale accolgono i costi relativi ai compensi all'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

L'attività svolta dalla Fondazione, ai fini fiscali, è considerata non commerciale, quindi non produttiva di materia imponibile IRES.

4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, si segnala l'importo di euro 316.727 iscritto tra gli oneri diversi di gestione delle attività di interesse generale e riconducibile a sopravvenienze passive, di cui euro 250.463 per accantonamenti su rischi e progetti futuri. Per quanto riguarda i proventi si segnalano sopravvenienze attive per euro 307.917 iscritte negli altri ricavi e proventi delle attività di interesse generale in quanto trattasi, per la maggior parte del riconoscimento di extra produzione relativa all'anno 2023 da parte di Regione Lombardia e del contributo per l'energia sempre riguardante l'esercizio 2023.

Categoria di attività	Importo 2024	% sul totale	Importo 2023	% sul totale
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	20.014.008	92,88%	18.539.816	92,56%
Costi e oneri	20.018.832	96,81%	19.408.266	96,98%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	200.462		600.000	
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-49.599		-118.378	
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	-115.687		-386.828	
B) ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi	72.158	0,33%	62.041	0,31%
Costi e oneri	111.268	0,54%	105.567	0,53%
Avanzo (disavanzo) da attività diverse	-39.110		-43.526	
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	1.382.689	6,42%	1.362.029	6,80%
Costi e oneri	449.714	2,17%	467.085	2,33%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	932.975		894.944	
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	78.991	0,37%	65.806	0,33%
Costi e oneri	91.794	0,44%	23.753	0,12%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	-12.803		42.053	
E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE				
Proventi	0	0,00%	0	0,00%
Costi e oneri	7.538	0,04%	7.538	0,04%
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	-7.538		-7.538	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	717.837		499.105	
Imposte	0		0	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	717.837		499.105	

Attività di interesse generale

I ricavi registrano l'incremento dei trasferimenti del Fondo Sanitario di Regione Lombardia per i maggiori posti contrattualizzati e il riconoscimento delle assenze, l'aumento dei contributi dei Comuni e delle famiglie sia per il

maggior numero di persone nei Centri sia per l’aumento delle rette, il crescente numero di prestazioni erogate nell’ambito dell’attività ambulatoriale.

I costi invece registrano un contenimento dei consumi energetici grazie all’andamento favorevole dei prezzi delle materie prime mentre l’incremento delle attività ha comportato una crescita del costo del personale e delle prestazioni professionali.

Attività diverse

L’attività in questa area è costituita dal servizio di accompagnamento domiciliare da e per i Centri della Fondazione, realizzato anche da personale volontario. Il servizio nel 2024, ha interessato 45 ospiti dei nostri centri diurni.

Attività di raccolta fondi

Gli oneri per l’attività promozionali e raccolta fondi includono tra gli altri anche i costi degli stipendi del personale dedicato a tale attività.

Attività finanziarie e patrimoniali

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e su titoli di Stato, mentre gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere (per l’acquisto degli immobili “La Nuova Brunella” e Sesto Calende e relativi al progetto di unificazione dei Centri di Besozzo).

Attività di supporto generale

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all’Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro.

Nelle more delle linee guida previste dall’art. 7 del Dlgs 117/2017 (da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) e sulla base di quanto previsto nel paragrafo “Composizione del bilancio d’esercizio degli enti del Terzo Settore” dello OIC-35 “Principio Contabile ETS”, i valori riconducibili alle erogazioni liberali sono stati imputati alla voce di Rendiconto gestionale “A4 Erogazioni liberali” relativamente a quegli importi pervenuti all’ente in ragione di un comportamento spontaneo da parte del donatore. Differentemente, le erogazioni liberali pervenute all’ente a seguito di attività di sollecitazione e sensibilizzazione sono state imputate all’area gestionale “Raccolta fondi”.

4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.11.a) Dipendenti

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria:

	Numero medio
--	--------------

Dirigenti	2
Impiegati	208
Operai	185
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	398

4.11.b) Volontari

L'azione della Fondazione ha sempre basato la propria attività sull'apporto del lavoro volontario ad integrazione e supporto dell'azione posta in essere dal personale in organico. Il numero medio dei volontari non occasionali nell'anno 2024 è stato infatti di **63** unità (trattasi di volontari che svolgono la loro attività in modo abituale e che sono iscritti nel registro dei volontari di cui al comma 1 art. 17 Dlgs 117/2017).

4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per l'esercizio 2023 all'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001 compete un compenso annuo complessivo pari ad euro 7.537 e alla società di revisione legale compete un compenso complessivo annuo di euro 26.352. Il collegio dei revisori ha espresso specifica rinuncia al compenso in fase di accettazione della carica. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono alcun compenso come da statuto.

4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017, si rimanda a quanto da esprimersi nel bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs 117/2017.

5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI

5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)

In coerenza con le previsioni del DM 05/03/2020 ci si è avvalsi della facoltà di non esporre il prospetto in calce al Rendiconto Gestionale.

5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito un quadro di massima sulle tecniche attraverso le quali l'ente ha proceduto alla raccolta fondi e sui relativi risultati.

Raccolta fondi da privati: l'ente ha raccolto fondi per complessivi euro 658.350 attraverso azioni diffuse (lettere personalizzate, materiali promozionali, ecc.).

Raccolta fondi attraverso eventi: l'ente ha raccolto fondi per complessivi euro 173.605 organizzando le seguenti raccolte fondi in occasione di eventi, celebrazioni, ricorrenze di natura sportiva, culturale, ricreativa, commemorativa o di altro genere, anche mediante l'offerta di beni o di servizi di modico valore:

- Raccolta Fondi n. 1 – *Cena Solidale “Accendi una scintilla”*
- Raccolta Fondi n. 2 – *Natale Solidale*

Raccolta fondi dalle imprese o enti di erogazione: l'ente ha raccolto beni e/o fondi per complessivi euro 283.784 con queste modalità di collaborazione (possono essere a titolo esemplificativo e non esaustivo: erogazioni liberali, donazione di beni e servizi, donazione di tempo da parte dei dipendenti dell'azienda, payroll giving, cause related marketing, eventi e raccolta verso i clienti e/o dipendenti).

Raccolta fondi non sollecitate: l'ente ha raccolto beni e/o fondi per complessivi euro 8.274 con donazioni spontanee non sollecitate con nessun mezzo se non quello della conoscenza pregressa della nostra Fondazione.

Cinque per mille: l'ente ha raccolto complessivi euro 80.936 tramite le scelte effettuate nelle dichiarazioni dei redditi 2023 riferite all'anno fiscale 2022.

Di seguito tabella di raccordo tra l'importo del raccolto 2024 effettivo di euro 1.204.949 e l'importo iscritto a bilancio:

Descrizione	Importo
Erogazioni liberali e proventi derivanti da raccolta fondi	1.204.949
Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti	391.550
Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientreranno come importi c/capitale i prossimi anni)	-124.600
Erogazioni liberali non sollecitate – in bilancio di esercizio voce non riportata nell'area Attività di raccolta fondi ma nell'area Attività di interesse generale	-8.274

5x1000 riferito al 2022 - in bilancio di esercizio voce non riportata nell'area Attività di raccolta fondi ma nell'area Attività di interesse generale	-80.936
Totale	1.382.689

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto
Raccolte fondi abituali	1.209.084
Raccolte fondi occasionali	173.605
Totale iscritto a bilancio	1.382.689

A. RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche abituali	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
a) Proventi della raccolta fondi				
- liberalità monetarie	173.605	213.482	1.209.084	1.148.547
- valore di mercato liberalità non monetarie				
- altri proventi				
Totale a)	173.605	213.482	1.209.084	1.148.547
b) Oneri per la raccolta fondi				
- oneri per acquisto beni	57.516	104.112		
- oneri per acquisto servizi	23.607	13.955		
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	9.516	3.600		
- oneri promozionali per la raccolta	13.872	11.606	184.638	158.305
- oneri per lavoro dipendente o autonomo			160.565	175.507
- oneri per rimborsi a volontari				
- altri oneri				
Totale b)	104.511	133.273	345.203	333.812
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (a-b)	69.094	80.209	863.881	814.735

La somma dell'avanzo/disavanzo dall'attività di raccolta fondi coincide con il risultato della Sezione C del Rendiconto gestionale.

Di seguito sono riportate le nr. 2 singole rendicontazioni delle raccolte pubbliche effettuate occasionalmente.

NR. 1 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione **Cena di Gala**

Eventuale denominazione dell'evento Cena di Gala di Inizio Estate Durata della raccolta fondi: 20/06/2024 – 05/07/2024	
a) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	68.700
- altre entrate	
Totale a)	68.700
b) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	14.421
- uscite per acquisto servizi	5.789
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	3.050
- uscite promozionali per la raccolta	2.962
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	
Totale b)	26.222
Risultato della singola raccolta (a-b)	42.478

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 1

Fondazione Renato Piatti Onlus, il 21 giugno 2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Cena di Gala di Inizio Estate, realizzata presso Villa San Martino a Barasso. La serata è stata l'occasione di presentare la mission di Fondazione Piatti attraverso testimonianze e racconti. Fondazione Mediolanum è stata main partner dell'evento contribuendo in modo sostanziale alla riuscita della serata e coinvolgendo Fondazione Polli Stoppani. Gli invitati hanno partecipato con una donazione.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 68.700.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute su c/c bancario per un totale di euro 67.625 ed in contanti per euro 1.075.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: euro 14.421 per acquisto beni, euro 5.789 per acquisto di servizi, euro 3.050 per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature ed euro 2.962 per oneri promozionali per la raccolta.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 42.478 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: sostegno attività istituzionale.

NR. 2 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione Campagna di Natale Eventuale denominazione dell'evento Accendi una Scintilla Durata della raccolta fondi: dal 11/10/2024 al 31/12/2024	
a) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	104.905
- altre entrate	
Totale a)	104.905
b) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	43.095
- uscite per acquisto servizi	17.818
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	6.466
- uscite promozionali per la raccolta	10.910
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	

Totale b)	78.289
Risultato della singola raccolta (a-b)	26.616

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 2

La Fondazione Renato Piatti Onlus nel periodo pre-natalizio ha posto in essere un'iniziativa denominata Accendi una Scintilla 2024 che ha visto la partecipazione della cittadinanza e della comunità dei donatori per dare sostegno economico alle attività di Fondazione Piatti attraverso la partecipazione ad un concerto, ad una cena e all'acquisto di prodotti solidali come doni natalizi. La campagna è stata l'occasione di sensibilizzare nuovi pubblici sui temi di mission.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 104.905.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di euro 3.709, su c/c bancario per un totale di euro 84.321, tramite altri mezzi di pagamento elettronico per euro 16.875.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: euro 43.095 per acquisto beni, euro 17.818 per acquisto servizi, euro 6.466 per noleggio attrezzature ed euro 10.910 per oneri promozionali per la raccolta.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 26.616 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: attività istituzionali.

6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)

6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione, pari ad euro 717.837, si propone venga destinato a Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'ente.

per l'Organo Amministrativo
Il Presidente
(Emilio Rota)

